



Santo Stefano d'Aveto, 1 Settembre 2013

Comunicato n° 7

ELIA BOSSALINI ED ENRICO BRACCHI TRIONFANO A SANTO STEFANO

STRATA E TIRAMANI COMPLETANO IL PODIO, BRIVIDI NEL FINALE

GRANDE SUCCESSO PER "INSIEME PER MICHELA"

La Ronde della Val D'Aveto si conferma nuovamente una gara ricca di sorprese, con l'ottava edizione che si è appena conclusa dopo un finale davvero avvincente. A salire sul gradino più alto del podio sono i piacentini Elia Bossalini ed Enrico Bracchi, su una Citroen Xsara WRC. L'equipaggio della PA Racing ha dominato la competizione, aggiudicandosi tutti e quattro i passaggi sulla prova speciale del Monte Penna. Per Bossalini una giornata da incorniciare, con la ciliegina del record della prova speciale registrato sul terzo passaggio. Al secondo posto il genovese Marco Strata, in coppia con Ylenia Garbero su Mitsubishi Lancer Evo X. L'equipaggio della SCR Motorsport ha dominato il Gruppo N, grazie ad una tattica di gara tutta all'attacco ed alla scelta azzeccata di gomme nel finale. Terzo posto per i piacentini Mauro Tiramani e Fabio Gneccchi, su Ford Focus WRC della Idearacing, che proprio nel finale, approfittando della pioggia e delle gomme intermedie hanno superato Marco Signor e Patrick Bernardi (Skoda Fabia S2000 – Sama Racing), alla fine quarti e Luciano Cobbe in coppia con Fabio Turco (Ford Focus Wrc – Destra 4), quinti. Strepitosa prestazione nella categoria due ruote motrici per i vincitori Mauro Miele e Luca Beltrame, che con la loro Bmw M3 della Top Rally regalano tanto spettacolo, terminando sestis assoluti. Settima piazza per Giacomo Ogliari e Roberto Mometti, su Ford Fiesta R5 della Dpd Group, seguiti da Marino Gessa e Salvatore Pusceddu su Renault Clio Super 1.6 della Giesse Promotion. Standing ovation per Albino Condrò e Ciro Lamura, noni assoluti con la Peugeot 205 FA7 della Racing For Genova, seguiti da Danilo Ameglio e Massimo Marinotto, che chiudono la top ten con la Peugeot 206 Super 1600 della Racing For Genova.

Dopo le prime tre prove speciali la gara sembrava volgere tranquillamente al termine, ma una serie di imprevisti ha messo a dura prova gli organizzatori, che ancora una volta hanno mostrato grandi capacità. Alcuni recuperi di vetture incidentate sulla PS3 hanno spinto Eligio Clemente, responsabile dell'attività sportiva dell'ACI Genova, ad ideare in collaborazione con la direzione gara e gli organizzatori un periodo di neutralizzazione che ha permesso il perfetto ripristino della prova speciale, senza creare alcun problema ai concorrenti. La gara si è conclusa così regolarmente con un leggero ritardo, ma con tutti gli equipaggi soddisfatti.

A complicare le cose si è aggiunta anche la pioggia, arrivata sotto forma di nubifragio poco prima dello start dell'ultima prova speciale. Momenti concitati al parco assistenza durante la scelta delle gomme per affrontare l'ultimo tratto cronometrato. Tra i big, come detto in precedenza, Bossalini, Tiramani e Strata optano per le intermedie, una scelta che si rivelerà giusta. Finale amaro invece per Cobbe e Signor, partiti con le gomme da asciutto e costretti a lasciare parecchi secondi per strada.

Grande festa a Santo Stefano d'Aveto per la cerimonia di premiazione, che ha fatto vivere momenti commoventi quando gli organizzatori hanno consegnato alla famiglia di Michela un assegno, consistente in ben 1200 Euro raccolti durante la due giorni di gara. Per la giovane colpita da una grave malattia e per la sua famiglia anche un omaggio particolare da parte di Michel Branca, pilota corso affezionato partecipante della manifestazione: una settimana di vacanza nella sua Corsica. Davvero lodevole l'iniziativa del Gruppo Sportivo Allegreze, che ha fatto vivere momenti di commozione sul palco di arrivo.

PS4 Monte Penna – Km 11,95: Bossalini non molla, nonostante la pioggia. Vince la prova in 8'44"1, con un vantaggio di 11"1 su Tiramani e di 18" su Strata. Miele porta la M3 al quarto posto, staccato di 37" e regala il solito show con la sua trazione posteriore, precedendo Signor, quinto ed attardato con le gomme da asciutto a 43"4. Sesto posto per Gessa a 44"5, davanti a Zappettini su Peugeot 106 Maxi a 47"4 e Condrò, a 53"9. Stesso tempo di Condrò per Monteverde, con Multari che sul bagnato si esalta e chiude decimo a 55"3.